



**Classe politica** Gli esponenti dei partiti davanti alla platea che ieri ha affollato l'iniziativa di confronto organizzata dalla Rete dei Cittadini al Grand Hotel Trento sul tema della circonvallazione ferroviaria © foto Marco Loss

Ieri un'infuocata assemblea pubblica organizzata dalla Rete dei Cittadini. La platea applaude Onda e M5S è indulgente con FdI, ma dura con Pd e Futura. Verdi e Sel contraddittori. Grande assente dal tavolo la Lega

# Tav, politici sotto accusa «Non ci fidiamo di voi»

di **Donatello Baldo**

**S**e il consigliere provinciale di Onda Filippo Degasperi non fosse parte in causa, ovvero leader di una forza politica che soprattutto a livello comunale si è battuta contro il progetto del bypass ferroviario, la sintesi perfetta dell'incontro di ieri mattina organizzato dalla Rete dei Cittadini con i rappresentanti dei partiti al Grand Hotel Trento sarebbe la sua. Politici che descrive come «trapezisti ed illusionisti». Tutti, per Degasperi, eccetto uno, il «suo» consigliere comunale Andrea Maschio. Politici, gli altri, a suo dire «bravi a eludere le vere questioni». E spiega: «Pd, Verdi, Futura e Sinistra italiana, dopo averci regalato il sindaco Ianeselli e il commissario-assessore Facchin, e dopo averne sostenuto l'operato ad ogni votazione, raccontano ai trentini che però non va più bene niente ma che la colpa è di Fugatti». Un'analisi un po' frettolosa, perché se è vero che

Lucia Coppola e Renata Attolini – ieri al tavolo in rappresentanza di Verdi e Sel – hanno arringato la folla come no-tav della prima ora, celando però il fatto che fanno parte integrante dell'amministrazione comunale di Ianeselli che l'opera la vuole e sorvolando sul fatto che la coalizione del centrosinistra di cui faranno parte per le prossime elezioni mai metterà in dubbio la realizzazione del bypass, è altrettanto vero che Sara Ferrari e Paolo Zanella – allo stesso tavolo per Pd e Futura – hanno cercato di problematizzare la questione, descrivendo quanto fatto per chiedere lumi a Rfi, per approfondire i rischi sulla Sloi. Tant'è che la deputata dem è riuscita a racimolare 2 milioni di euro per fare ulteriori sondaggi proprio nell'area inquinata di Trento nord. A differenza di Verdi e Sel non hanno parlato di «opera sciagurata» o «progetto scellerato», facendo capire invece che ormai i cantieri sono imminenti e che serve ora ogni attenzione per pretendere che tutto sia fatto nel rispetto dell'ambiente e

della salute pubblica. Le prime due hanno strappato applausi, Ferrari e Zanella tanti mugugni da parte di un'assemblea di cittadini già orientata contro l'opera. Sempre dall'analisi di Degasperi, un'altra bordata, questa volta verso il suo ex partito, i 5 Stelle: «Anche il fu-M5s, partito che ha governato l'Italia dal 2018 al 2022 e che, insieme al Pd, ha inserito il bypass tra le opere del Pnrr, prova ora a convincere gli spettatori che la circonvallazione non deve più essere realizzata». Dalla platea, in ogni caso, al grillino Alex Marini sono arrivati tanti applausi. Gli stessi arrivati a Alessia Ambrosi, Fratelli d'Italia, a cui però Degasperi assegna la «medaglia d'argento tra gli illusionisti». Ecco il perché: «Ambrosi spiega amabilmente che il bypass è un disastro, che l'area Sloi non si deve toccare e che è tutto da rifare. Mentre a Roma, con un colpo da maestro, assegnano l'appalto per iniziare i lavori». Ambrosi, infatti, a Roma è stata eletta nelle fila della maggioranza, ed era in maggioranza anche quando sedeva sui banche

del Consiglio provinciale. Maggioranze che hanno «sposato» il progetto del bypass senza che Ambrosi si opponesse con il voto o con altro atto politico. Ma l'assemblea applaude. Prima di salvare il consigliere di Onda in consiglio comunale a Trento Andrea Maschio, Degasperi attacca la Lega, «medaglia d'oro degli illusionisti»: «Dovevano essere sempre tra la gente – dice caustico – ma la magia è riuscita talmente bene che nessuno li ha scovati». Infatti non c'erano. E ora la tirata per Maschio: «Per fortuna che c'è lui che con i fatti ha ricordato a tutti che la coerenza uno o la ha o non la improvvisa». Ieri però non è stata applaudita la coerenza, ma la contrarietà. E la dialettica: bastava ripetere no e l'assemblea esultava. Maschio era avvantaggiato, perché né lui né il suo movimento si sono mai trovati dentro una giunta o parte di una maggioranza che prede decisioni. Il pubblico, ieri al Grand Hotel, ha fatto il tifo, e ci ha perso il confronto sui temi. Nemmeno le domande dal

pubblico sono riuscite a porre ai rappresentanti dei partiti richieste contingenti sui mezzi, sui soldi e sui tempi per tutelare davvero i cittadini dagli effetti di una grande opera che passerà attraverso la città. Si è insistito sull'opzione della Destra Adige, quella scartata fin da subito, con Verdi, Sel e FdI d'accordo con una soluzione che non è mai stata progettata e che, se ci si fermasse ora per analizzarla e approfondirla, si perderebbero le risorse del Pnrr che ci sono solo se la circonvallazione si fa subito. E a quel punto non si farebbe nulla. L'obiettivo, in ultima analisi – andrebbe detto forse con maggior chiarezza – di chi si oppone alla grande opera. In ultimo l'accusa alla politica che non si occupa più dei cittadini, adombrando una pericolosa sfiducia nelle istituzioni, raccolta da uno dei presenti intervenuti che ha lanciato una raccolta di firme per far diventare Mattarello Comune a sé: «Così decidiamo noi se far passare il bypass all'Acquaviva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bypass** | Conclusa la campagna di monitoraggio sulle aree inquinate

## Rfi: «Alla Sloi si faranno altre analisi»

**D**ue le notizie che arrivano da Rete ferroviaria italiana (Rfi) sull'area ex Sloi e sul delicato passaggio dalle aree inquinate di Trento nord della circonvallazione ferroviaria. Primo, le analisi fatte fino ad ora sono state concluse. Ma non saranno le uniche, perché se ne faranno altre, anche sotto alla linea storica dove i comitati no-tav ipotizzano ci sia inquinamento da piombo tetraetile. «Si è conclusa la campagna integrativa di monitoraggio ambientale nel cantiere pilota – afferma Rfi – e questo consente ora di avere un quadro completo dello stato attuale delle aree interessate

dai lavori della circonvallazione». Risultati di cui non si sa però ancora nulla, che «saranno oggetto di studio di Comune e Provincia di Trento, in uno specifico Tavolo tecnico-scientifico – fa sapere Rfi – previsto per la settimana prossima, alla presenza di Apppa e Università di Tor Vergata». I risultati saranno poi presentati e pubblicati dall'Osservatorio ambientale e per la sicurezza sul lavoro. L'amministrazione Comunale, informa contestualmente Rfi, «ha richiesto inoltre che le indagini vengano integrate con ulteriori campioni da prelevare nelle aree della futura galleria artificiale». L'attività sarà finanziata con i 2 milioni di euro che la deputata

del Sara Ferrari, congiuntamente alla collega leghista Vanessa Cattoi, è riuscita a far mettere sull'ultimo bilancio nazionale. L'ulteriore analisi, spiega la società, «sarà effettuata attraverso sondaggi geognostici da realizzare nelle aree ferroviarie comprese tra ex Sloi ed ex Carbochimica», così come chiedevano a gran voce i comitati che si oppongono alla grande opera. Nel dettaglio anche la metodologia del sondaggio geognostico, che si insinuerà sotto i binari per escludere che il famigerato piombo tetraetile sia «migrato» oltre il perimetro della vecchia fabbrica: «Rete Ferroviaria Italiana e Italferr hanno presentato una

campagna di indagini integrative, allo scopo di conoscere la natura del materiale da gestire durante la realizzazione dell'opera, che consentirà di anticipare le caratterizzazioni del materiale che l'appaltatore effettuerà nel corso dei lavori». Il piano di indagine prevede 6 sondaggi a carotaggio continuo nei tratti di galleria artificiale e trincea della nuova circonvallazione, il prelievo di 6 campioni di terreno per ciascun sondaggio ogni 4 metri fino alla massima profondità di scavo. Le analisi avranno una durata prevista di circa 3 settimane, alle quali si aggiungono i tempi per gli esami di laboratorio e certificazioni di circa 2 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA